PIANETA SINDACALE CARABINIERI – P S C ASSIEME
Segreteria Nazionale – Segretario Generale
Roma – 22 Dicembre 2023

MINISTRO DELLA DIFESA SARANNO LIETE FESTIVITA'

Ill.mo Sig. Ministro della Difesa

È ormai trascorso più di un anno dal momento in cui Lei ha assunto la responsabilità di guidare un dicastero così delicato come quello della Difesa e dall'entrata in vigore della legge sulle Associazioni Professionali a Carattere Sindacale Militare.

In questo periodo abbiamo apprezzato i tentativi posti in atto dal Governo volti a dare maggiore tutela, sia sotto l'aspetto economico che in termini di provvedimenti legislativi, a chi opera sulla strada ed alleviare in parte le negative condizioni nelle quali si trovano ad operare tutti gli appartenenti alle forze di polizia. Tali tentativi, seppure rilevanti, sono tuttavia insufficienti se non accompagnati dalla soluzione del vero problema che caratterizza tutto il comparto difesa e sicurezza che è quello della mancanza di forza effettiva. L'assenza di oltre 15 mila carabinieri rispetto alla forza organica è una condizione che rischia di vanificare ogni intervento di altro genere. Voglia solo pensare Sig. Ministro, che 15 mila carabinieri in meno vogliono dire 90 mila ore di servizio in meno al giorno, che divise per i circa 5000 comandi dell'Ama, costituiscono 18 ore di servizio non svolte per ogni comando di Stazione. Il dato potrebbe sembrare minimo ma può bene immaginare cosa significhi la presenza o meno di una pattuglia di due Carabinieri, in specie nei piccoli comuni dove i Carabinieri rappresentano la sola forza di polizia e sono gli unici che possono assicurare una reale presenza sul territorio ed alimentare efficacemente la sicurezza percepita da parte dei cittadini.

Il senso di responsabilità che caratterizza i Carabinieri, ha imposto uno straordinario sforzo volto a tentare di compensare tale grave situazione con il sacrificio e l'impegno personale di tutti i Carabinieri spesso ben oltre i loro doveri, ma con un prezzo, in termini di stress e danni alla vita familiare, che ormai ha raggiunto livelli di allarme, aumentato dallo stato di disagio nel quale spesso ci troviamo, quando vorremmo dare risposte più concrete alle esigenze dei cittadini ma ci rendiamo conto di non avere le risorse necessarie.

Ci auguriamo che su questo tema il Governo adotti soluzioni strutturali che in tempi brevi possano dare risposte concrete alle istanze che il Paese ci pone quotidianamente.

Un altro tema che in questo momento suscita la nostra preoccupazione è quello della effettiva possibilità di agire da parte delle Associazioni Professionali a carattere Sindacale Militare. Tanti sono i temi che ancora oggi ci risultano perlomeno fumosi e che suscitano la nostra perplessità, soprattutto noi che, in quanto associazioni "neutre" ovvero prive di sponsorizzazioni di alcun genere, con buona probabilità non abbiamo l'accesso alle stesse informazioni che appaiono al contrario messe a disposizione di altre associazioni che evidentemente possono vantare entrature all'interno dei Suoi organi di staff, entrature a noi non concesse.

segreteria@pianetasindacalecarabinieri.it
PSC ASSIEME
www.pianetasindacalecarabinieri.it
3475489016
Segretario GENERALE
Appuntato Scelto Q. Speciale
VINCENZO dott. ROMEO
segretariogenerale@pianetasindacalecarabinieri.it

E' questo il motivo per il quale ci vogliamo rivolgere direttamente a Lei nella certezza che grazie alla Sua riconosciuta rettitudine saprà tenere conto della percezione che noi avvertiamo e dare la giusta direzione agli organi da Lei dipendenti.

I temi che ci preoccupano sono quelli collegati all'uscita del regolamento del quale altri hanno già anticipazioni mentre noi non ne abbiamo alcuna contezza se non per qualche fumoso elemento raccolto nelle dichiarazioni fatte sui social media da parte di componenti di altre organizzazioni. Ci preoccupa ad esempio la possibilità che possano mantenere cariche elettive militari in ausiliaria non richiamati, con l'assurda conseguenza che il militare nella riserva richiamato non può iscriversi, mentre il militare in pensione ed in ausiliaria può iscriversi ed assumere una carica anche se non richiamato in servizio. Se non ricordo male il Generale Nistri in sede di audizione alle Commissioni Difesa sostenne giustamente che il personale in congedo avrebbe potuto trovare utile sostegno da parte dei sindacati generali già presenti nel Paese. A questo si aggiunge la gravissima sperequazione che si viene a creare tra il personale in servizio e quello in pensione in ausiliaria, il primo soggetto alla disciplina di corpo, l'altro alla sola disciplina di stato e solo per casi particolari e l'evidente favore che gode chi è libero in pensione e può esercitare l'attività associativa senza vincoli di servizio, qualità non presente nel personale in costanza di servizio. Non vogliamo certo pensare che nell'interpretare la norma si vogliano favorire alcune associazioni rispetto ad altre ma solo per rendere un esempio un appuntato titolare di una carica associativa l'atto del collocamento in congedo dovrebbe lasciare la carica, cosa che non avverrebbe per una identica carica ricoperta da un brigadiere, maresciallo o ufficiale dal momento che solo per loro e non per gli appuntati è previsto l'istituto dell'ausiliaria, salvo estendere anche a loro lo specifico istituto,

Anche il richiamo al *congedo assoluto* di cui alla recente circolare di SMD non è in linea con i dettami della legge di cui all'art. 1 comma 2^ che parla al contrario di categoria "congedo" cosi come previsto all'art 880 del COM e non "congedo assoluto" che è solo una delle categorie del congedo. A nostro avviso l'unica interpretazione che garantirebbe uguale trattamento e risolverebbe il contrasto evidenziato con l'art 8 della 46/2022, che prevede che le cariche possano essere assunte da personale in ausiliaria, sarebbe quella che permetterebbe l'iscrizione e la partecipazione a cariche elettive solo per il personale in servizio attivo a prescindere se in servizio permanente, in ausiliaria o nella riserva, escludendo quindi il personale in pensione che seppure in ausiliaria o nella riserva non ha più vincoli effettivi di servizio in quanto non richiamato in servizio attivo. Resterebbe tuttavia il problema della categoria degli appuntati e carabinieri che al momento non gode dell'istituto dell'ausiliaria.

Cosi come ci preoccupano inserimenti di clausole o condizioni nel regolamento che consentirebbero ad alcune associazioni, in virtù d'informazioni raccolte, di adottare predisposizioni ed assumere così posizioni predominanti in ordine alla regolarità delle cariche elettive, o di condizioni temporali quale quella paventata di fornire risposta alle richieste dell'amministrazione entro cinque giorni che renderebbero di fatto nulla l'interlocuzione formale, o l'introduzione del concetto di interlocuzione "informale" che lascerebbe spazio alle interpretazioni più fantasiose foriere di contenziosi di ogni genere a detrimento della coesione della compagine militare.

Pensare che sui temi di competenza una associazione possa rispondere tassativamente entro cinque giorni dalla richiesta di parere, equivale a non voler alcun contributo, se si considera che mediamente quella richiesta della quale si attende riposta in cinque giorni è il frutto di una pratica sviluppatasi in non meno di 10/15 giorni e ad opera di strutture di Stato Maggiore non certamente replicabili all'interno di una APCSM.

L'elenco delle indiscrezioni sarebbe infinito. Siamo consapevoli che non esiste alcuna disposizione di legge che obbliga l'Amministrazione a condividere con le associazioni i dettami regolamentari prima della loro emanazione ma siamo anche certi che sia interesse e desiderio dell'Autorità Politica ricondurre la dialettica ed il confronto con le associazioni nei giusti binari della reciproca trasparenza e lealtà, senza favoritismi verso l'una o l'altra parte, nel solco di quella meravigliosa specificità che ci caratterizza in quanto militari, non per obbligo giuridico ma per intimo convincimento etico.

Condividere, prima della sua emanazione, con le associazioni la bozza del regolamento e permettere eventuali osservazioni, certamente non vincolanti, ma di sicuro ausilio per il Suo delicato compito, sarebbe un grande atto politico e un rilevante segnale verso chi, anche vicino a Lei, considera le associazioni come una "controparte" e non come una risorsa volta a migliorare la condizione di vita dei propri rappresentati che sono però anche le donne e gli uomini posti sotto la Sua responsabilità.

Sig. Ministro nel chiederLe pertanto uno sforzo, quasi un atto di coraggio che sappiamo esserle possibile in virtù della Sua acclarata onestà intellettuale e dal rispetto per la Sua alta funzione che ha dimostrato sin dal Suo insediamento, Le auguriamo di trascorrere le prossime festività in serenità con le persone a Lei più care, nella certezza che in quei giorni, sulla sicurezza degli italiani, ancora una volta e come sempre, ci saranno a vegliare i Carabinieri.

Segretario Generale PSC Assieme Vincenzo Romeo

segreteria@pianetasindacalecarabinieri.it
PSC ASSIEME
www.pianetasindacalecarabinieri.it
3475489016
Segretario GENERALE
Appuntato Scelto Q. Speciale
VINCENZO dott. ROMEO
segretariogenerale@pianetasindacalecarabinieri.it